

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA (AR 03)  
CLASSE DI LAUREA: LM-4 ARCHITETTURA  
ANNO ACCADEMICO 2017-18 (2°-5° ANNO)

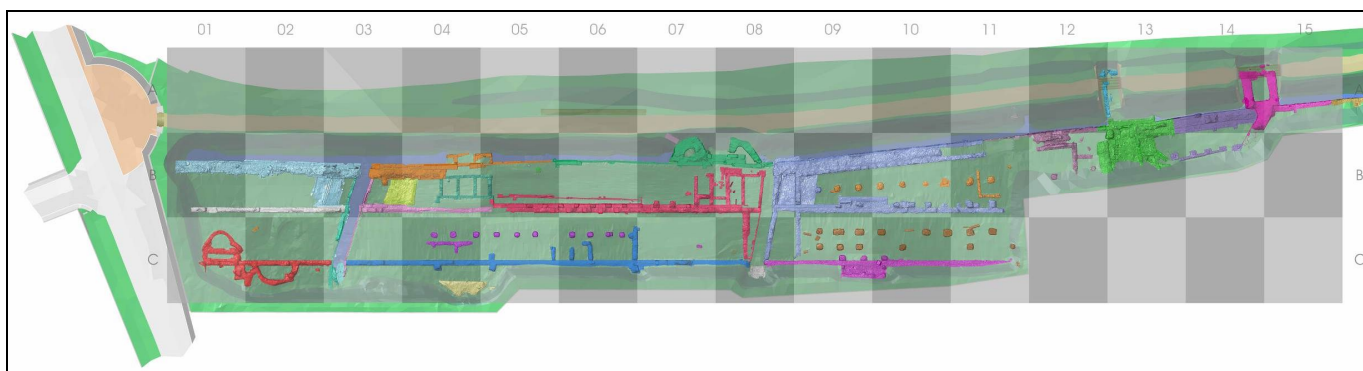
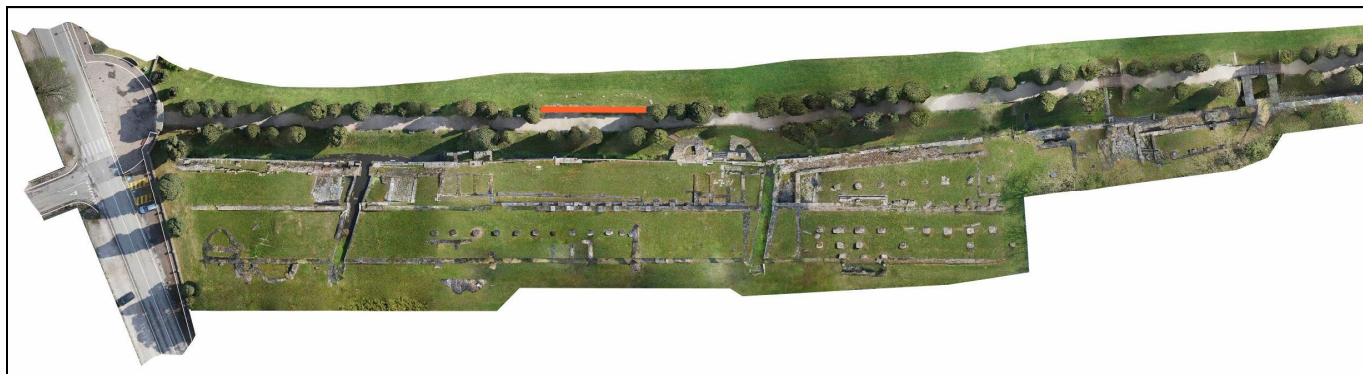
**corso opzionale**  
**TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI**  
**(061AR – 4 CFU)**



PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI  
IN COLLABORAZIONE CON VIRTUALGEO (ERMINIO PAOLO CANEVESE E TIZIANO DE GOTTARDO)

**esercitazione**

**PORTO FLUVIALE ROMANO DI AQUILEIA**

**LESSICO E CODIFICA FORME DI DEGRADO**



<b>002-Alv</b> <b>ALVEOLIZZAZIONE</b>	<b>003-Col</b> <b>COLATURA</b>
<p>Presenza di cavità di forma e dimensioni variabili, dette alveoli, spesso interconnesse e con distribuzione non uniforme.          Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari.</p>	<p>Traccia ad andamento verticale. Frequentemente se ne riscontrano numerose ad andamento parallelo.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 02</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 06</p>

<b>004-ColBio</b> <b>COLONIZZAZIONE BIOLOGICA</b> <b>(muschi)</b>	<b>006-Cro</b> <b>CROSTA</b>
<p>Presenza riscontrabile macroscopicamente di micro e/o macro organismi (alghe, funghi, licheni, muschi, piante superiori).          Viene utilizzata questa definizione per segnalare solo la presenza di muschi.</p>	<p>Modificazione dello strato superficiale del materiale lapideo. Di spessore variabile, generalmente dura, la crosta è distinguibile dalle parti sottostanti per le caratteristiche morfologiche e spesso per il colore. Può distaccarsi anche spontaneamente dal substrato che, in genere, si presenta disgregato e/o polverulento.          Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 03</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 13</p>

**007A-Def**  
**DEFORMAZIONE var. A**  
**(sconnessione strutture in elevazione)**

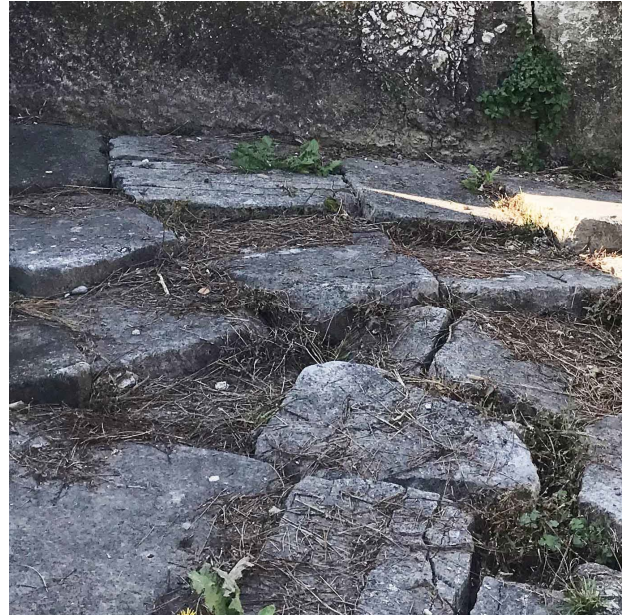
Variatione della sagoma o della forma che interessa l'intero spessore del materiale.  
Viene utilizzata questa definizione per segnalare la sconnessione di singoli elementi costruttivi, in particolare quando il fenomeno ne compromette la stabilità complessiva.  
Sconnessione di elementi lapidei appartenenti a strutture in elevazione.



Settore 06

**007B-Def**  
**DEFORMAZIONE var. B**  
**(sconnessione pavimentazioni)**

Variatione della sagoma o della forma che interessa l'intero spessore del materiale.  
Viene utilizzata questa definizione per segnalare la sconnessione di singoli elementi costruttivi, in particolare quando il fenomeno ne compromette la stabilità complessiva.  
Sconnessione di elementi lapidei appartenenti a pavimentazioni.



Settore 08

**007C-Def**  
**DEFORMAZIONE var. C**  
**(sconnessione singoli elementi lapidei)**

Variatione della sagoma o della forma che interessa l'intero spessore del materiale.  
Viene utilizzata questa definizione per segnalare la sconnessione di singoli elementi costruttivi, in particolare quando il fenomeno ne compromette la stabilità complessiva.  
Sconnessione di singoli elementi lapidei isolati, o di porzioni di singoli elementi lapidei interessati da fratturazioni passanti.





Settore 14



**008-DegDiff**  
**DEGRADAZIONE DIFFERENZIALE**  
**(copertine e giunzioni)**

Perdita di materiale dalla superficie che evidenzia l'eterogeneità della tessitura e della struttura.  
Viene utilizzata questa definizione per segnalare un insieme di fenomeni di degrado compresenti, quali disgregazione e distacco.  
Forma di degrado segnalata in presenza di malte usate in passato per il consolidamento superficiale delle murature (copertine e giunzioni).







Settore 15



<p><b>009-DepSup</b> <b>DEPOSITO SUPERFICIALE</b></p>	<p><b>010-Disg</b> <b>DISGREGAZIONE</b></p>
<p>Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spessore variabile, generalmente scarsa coerenza e scarsa aderenza al materiale sottostante. Trattandosi di un fenomeno diffuso su tutte le superfici non viene mappato puntualmente.</p>	<p>Decoesione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione. Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 08</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 01</p>

<p><b>011-Dist</b> <b>DISTACCO</b> <b>(elementi costruttivi stratificati)</b></p>	<p><b>014-Esf</b> <b>ESFOLIAZIONE</b></p>
<p>Soluzione di continuità tra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude, in genere, alla caduta degli strati stessi. Viene utilizzata questa definizione per segnalare il parziale distacco di parti di elementi costruttivi stratificati (muri a sacco).</p>	<p>Formazione di una o più porzioni laminari, di spessore molto ridotto e subparallele tra loro, dette sfoglie. Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari, oppure di fenomeni tali da compromettere la stabilità complessiva dell'elemento costruttivo.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 03</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 06</p>

<p><b>015-Fra</b>  <b>FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE</b>  <b>(fratture o fessure passanti)</b></p>	<p><b>015A-Fra</b>  <b>FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE var. A</b>  <b>(fratture o fessure profonde)</b></p>
<p>Soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti.  Fratture o fessure passanti.</p>	<p>Parziale soluzione di continuità nel materiale che possa implicare in futuro lo spostamento reciproco delle parti (fratture o fessure profonde).</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 05</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 05</p>

<p><b>020-Mac</b>  <b>MACCHIA</b></p>	<p><b>021A-Man</b>  <b>MANCANZA var. A</b>  <b>(perdita elementi di ancoraggio)</b></p>
<p>Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiali estranei (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici, microrganismi per esempio).  Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari.</p>	<p>Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.).  Perdita di elementi costruttivi significativi per la stabilità complessiva degli elementi strutturali, quali le grappe di ancoraggio tra elementi lapidei.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 06</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 08</p>

<p><b>021B-Man</b>  <b>MANCANZA var. B</b>  <b>(fori puntuali)</b></p>	<p><b>021C-Man</b>  <b>MANCANZA var. C</b>  <b>(elementi lapidei)</b></p>
<p>Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.).  Fori dovuti alla perdita di elementi costruttivi significativi per la lettura del manufatto, quali i perni di connessione tra i corsi murari lapidei.</p>	<p>Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.).  Mancanze su elementi lapidei.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 08</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 06</p>

<p><b>021D-Man</b>  <b>MANCANZA var. D</b>  <b>(singoli laterizi)</b></p>	<p><b>021E-Man</b>  <b>MANCANZA var. E</b>  <b>(porzioni di muratura)</b></p>
<p>Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.).  Mancanze di singoli elementi su strutture murarie in laterizio.</p>	<p>Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.).  Mancanze di porzioni estese su strutture murarie in laterizio.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 03</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 15</p>

<p><b>023-PatBio</b>  <b>PATINA BIOLOGICA</b>  <b>(licheni)</b></p>	<p><b>027-PreVeg</b>  <b>PRESENZA DI VEGETAZIONE</b>  <b>(individui erbacei o rampicanti)</b></p>
<p>Strato sottile ed omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato.  Viene utilizzata questa definizione per segnalare solo la presenza di licheni.  Trattandosi di un fenomeno diffuso su tutte le superfici non viene mappato puntualmente, a esclusione degli elementi singolari.</p>	<p>Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei.  Viene utilizzata questa definizione per segnalare solo la presenza di individui erbacei o rampicanti (edera).</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 04</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 05</p>

<p><b>027A-PreVeg</b>  <b>PRESENZA DI VEGETAZIONE var. A</b>  <b>(individui arbustivi o arborei)</b></p>	<p><b>027B-PreVeg</b>  <b>PRESENZA DI VEGETAZIONE var. B</b>  <b>(residui secchi)</b></p>
<p>Presenza di individui arbustivi o arborei.</p>	<p>Presenza di residui secchi di individui erbacei o rampicanti.</p>
 <p style="text-align: center;">Settore 15</p>	 <p style="text-align: center;">Settore 03</p>

**029-Sca**  
**SCAGLIATURA**

Presenza di parti di forma irregolare, spessore consistente e non uniforme, dette scaglie, generalmente in corrispondenza di soluzioni di continuità del materiale originario.

Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari, oppure di fenomeni tali da compromettere la stabilità complessiva dell'elemento costruttivo.



Settore 03